

COMUNE DI CARAPELLE
(Provincia di Foggia)
PIAZZA A. MORO, 8 71041 - CARAPELLE
SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO
UFFICIO RAGIONERIA
Indirizzo PEC : ragioneria@pec.comune.carapelle.fg.it
Tel. : 0885/798112 e fax: 0885/795579

PROT 9145

DEL 16/12/2016

Alla **CORTE DEI CONTI**
Sezione Regionale di Controllo
Via G. Matteotti, 56
70121 BARI

PEC: puglia.controllo@corteconticert.it

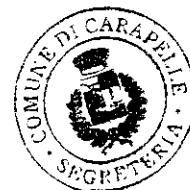
E p/c

PEC: Marco.pesola@cortedeiconti.it

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – Relazione tecnica in merito alla situazione delle società partecipate – Legge 24 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 611 e seguenti. Anno 2015.

In allegato alla presente, si invia la Relazione tecnica di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Economico/Finanziario
(Rag. Volpe Giuseppe)





COMUNE DI CARAPELLE

(Provincia di Foggia)

PIAZZA A. MORO, 8 71041 - CARAPELLE

SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO

UFFICIO RAGIONERIA

Indirizzo PEC : ragioneria@pec.comune.carapelle.fg.it

Tel. : 0885/798112 e fax: 0885/795579

PROT 3145

UFFICIO DEL SINDACO

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – Relazione tecnica in merito alla situazione delle società partecipate – Legge 24 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 611 e seguenti. Anno 2015.

In adempimento alle prescrizioni contenute nella legge di stabilità dell'anno 2015 n. 190/2014 relative al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, e ai fini della predisposizione della relazione di competenza sindacale, si trasmette di seguito relazione tecnica sulla ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune.

1. Premessa e contesto normativo di riferimento

Dopo il c.d. "Piano Cottarelli" dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate, la legge di stabilità per il 2015 ha imposto ai Comuni, tra gli altri, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" in tema di partecipazioni societarie.

L'art., comma 611, della legge 190/2014 testualmente recita: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Detto comma 611 prevede inoltre che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni". In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società" e stabilisce inoltre che "é sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici." Il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il

mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.

Il comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il Piano definisce modalità, tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica. Il Piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del D.Lgs. n. 33/2013. Pertanto, nel caso sia omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione a "consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra precisato, la legge di stabilità 2015, individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Infine, si fa presente, che la materia è oggetto di imminente riforma; il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed in attuazione della delega contenuta nell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha approvato nel gennaio scorso uno schema di decreto legislativo recante norme di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, è adottato un Testo Unico che prevede la drastica riduzione delle società partecipate inutili e l'introduzione di interventi di moralizzazione sui compensi degli amministratori.

2. Gli obiettivi del Piano di razionalizzazione.

L'obiettivo del piano di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione società non indispensabili: la locuzione "non indispensabili" è da intendersi nel senso che l'attività della società non è diversamente ottenibile in altro modo o comunque non è ottenibile dal "mercato". Secondo l'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 citato gli oggetti delle società che possono essere detenibili sono la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente o la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso. Sono i servizi strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente che debbono essere considerati "indispensabili" allorché non reperibili sul mercato;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile, al fine della non proliferazione degli organismi esterni alla P.A.;
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo. Delle strutture aziendali e delle relative remunerazioni.

3. Redazione del Piano

Il contenuto del piano operativo, comprende una specifica Relazione tecnica e deve evidenziare:

le società coinvolte, i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano, le modalità di attuazione che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni, ecc.), il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Questo Ente non ha proceduto nell'anno 2015 ad approvare alcun piano per l'**assenza di partecipazioni societarie**.

4. Ricognizione delle società presenti nel Comune

A seguito di verifica fatta su impulso del Segretario Generale, relativamente alla presenza di società partecipate in essere, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e segg della legge n. 190/2014,

è emerso che l'Ente non detiene quote di partecipazione di alcuna società e per tale ragione l'adempimento prescritto per l'anno 2015 non è stato ritenuto necessario formalizzare con atto del Consiglio Comunale.

L'Ente fa parte del Consorzio di Igiene Ambientale Bacino FG/4 a.r.l. con sede legale in Cerignola (FG) alla Contrada San Samuele, attualmente con 4 quote possedute (proporzionali alla popolazione al 31/12/2015), ed indirettamente partecipa alla Società Igiene Ambientale S.r.l. il cui socio unico è il Consorzio predetto.

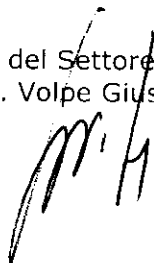
5. Conclusioni

Stante quanto sopra, non si ritengono necessarie azioni di ristrutturazioni né si rilevano società che non risultano più detenibili, inoltre le società citate non rientrano nel pacchetto detenuto dal Comune partecipazioni in società con oggetto analogo o similare, in ossequio al principio di non proliferazione degli organismi esterni alla P.A.

La presente relazione sarà inviata alla Corte dei Conti Regione Puglia.

Carapelle, lì 30/11/2016

Il Responsabile del Settore Economico/Finanziario
(Rag. Volpe Giuseppe)



Il Sindaco
Dott. Remo Capuzzo

